

## LAVORI DELLE COMMISSIONI

### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Resta e per l'interno Bisori.

*In sede deliberante*, è iniziata la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Cappugi: « Proroga delle provvidenze a favore del teatro » (2179), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Molinari illustra il provvedimento e ne propone l'approvazione. Prendono quindi la parola i senatori Busoni, il quale, deplorato lo scarso interessamento del Governo per i problemi del teatro e l'insufficienza delle somme destinate a favore degli enti lirici col disegno di legge n. 2179, fa presente che la situazione finanziaria degli enti suddetti esige adeguate provvidenze, Piegari, il quale chiede che al teatro San Carlo di Napoli sia attribuita una sovvenzione non inferiore a quelle concesse al Teatro della Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma, Tupini, che, fatta presente l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge in esame, prega peraltro il rappresentante del Governo di sollecitare la presentazione di un disegno di legge che provveda a soddisfare le esigenze indilazionabili degli enti lirici, Battaglia, che chiede l'aumento della sovvenzione al Teatro Massimo di Palermo, Lepore, il quale lamenta che i fondi disponibili siano assorbiti dai teatri lirici delle grandi città, mentre non si fa nulla per i teatri di provincia, che pure avevano una buona tradizione e che dovrebbero essere aiutati per favorire la cultura artistica

del popolo, Condorelli, il quale, pur riconoscendo l'esattezza dei rilievi fatti dai precedenti oratori, ritiene che le disponibilità previste nel disegno di legge non possano essere suddivise ulteriormente, Gramegna, che si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge e raccomanda vivamente al Sottosegretario Resta la sollecita presentazione del disegno di legge sul teatro, Molinelli, che si associa alle dichiarazioni dei senatori Gramegna e Lepore, e Agostino, che concorda con le osservazioni del senatore Busoni.

Il Sottosegretario Resta risponde ai rilievi fatti dai suddetti senatori. Fra l'altro, dopo aver riconosciuto la rispondenza alla realtà delle osservazioni fatte dal senatore Busoni sulla grave situazione degli enti lirici, accetta un ordine del giorno presentato dallo stesso senatore Busoni, nel quale il Governo è invitato a « presentare urgentemente il più volte promesso disegno di legge per il riordinamento dell'attività teatrale ». Quindi la Commissione approva, oltre che il suddetto ordine del giorno, il disegno di legge in discussione, senza modificazioni.

Successivamente, udita la relazione favorevole del senatore Lepore e dopo un intervento del senatore Agostino, la Commissione approva il disegno di legge: « Norme interpretative della legge 1° marzo 1949, n. 55, sul trattamento giuridico ed economico del personale sanitario non di ruolo in servizio presso gli enti locali e norme transitorie per i concorsi sanitari » (2162).

La discussione del disegno di legge: « Corresponsione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali e rimborso di

spese agli amministratori provinciali » (100-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, è rinviata alla prossima seduta per consentire l'esame delle osservazioni contenute nel parere trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro.

*In sede referente*, la Commissione approva, dopo un intervento favorevole del senatore Agostino, la relazione del senatore Battaglia che propone l'approvazione del disegno di legge costituzionale d'iniziativa del senatore Magliano: « Scadenza del termine di cui alla XI delle " Disposizioni transitorie e finali " della Costituzione » (592-bis), già approvato in prima deliberazione dal Senato e dalla Camera dei deputati.

#### DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

*In sede deliberante*, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e alla legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato giuridico e avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2231).

Il relatore, senatore Cadorna, fa presente, anzitutto, come l'esperienza del primo periodo d'applicazione della nuova legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, abbia posto in evidenza la opportunità di inserire nel testo legislativo alcune precisazioni e talune varianti, idonee a rendere del tutto armonico e funzionante il meccanismo della legge medesima.

Si passa, quindi, alla discussione dei singoli articoli.

Dopo interventi di numerosi senatori, sono approvati, senza modifiche, gli articoli dall'1 al 10. Su proposta del rappresentante del Governo, senatore Bosco, viene inserito un nuovo articolo 10-bis, così formulato: « Nell'articolo 120, il secondo comma è sostituito dal seguente: "Gli ufficiali di cui al comma precedente non possono conseguire avanzamen-

to oltre il grado massimo previsto per il ruolo dal quale provengono. Peraltro, gli ufficiali provenienti dal ruolo del complemento possono, in deroga all'articolo 112, conseguire avanzamento, fino al grado di colonnello, purchè non superino il grado massimo previsto per il corrispondente ruolo del servizio permanente effettivo" ».

L'articolo 11 viene approvato senza modifiche; successivamente, su proposta dei senatori Palermo, Messe, Angelilli e Prestisimone, e dopo che il rappresentante del Governo si è dichiarato favorevole, viene approvato un nuovo articolo 11-bis, del seguente tenore: « Il primo ed il terzo capoverso dell'articolo 152 sono sostituiti dai seguenti: " Gli ufficiali dell'Esercito, già appartenenti al ruolo dei mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario e trattenuti in servizio ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 45, possono essere promossi fino al grado di colonnello ". " Gli ufficiali, di cui al presente articolo, sono valutati per l'avanzamento dopo che abbiano raggiunto i seguenti periodi di permanenza minima nel grado: tenente colonnello: 5 anni; maggiore: 8 anni; capitano: 10 anni " ».

Dopo che sono stati approvati, nel testo governativo, gli articoli dal 12 al 14, l'articolo 15 viene approvato nel seguente nuovo testo, proposto dal senatore Messe: « L'articolo 195 è sostituito dal seguente: " L'ufficiale in servizio permanente effettivo non idoneo all'avanzamento e l'ufficiale a disposizione possono chiedere il collocamento nell'ausiliaria con anticipo rispetto al limite di età o al periodo di permanenza nella posizione di ' a disposizione ' previsto dall'articolo 20 della legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali; sono concesse in tal caso, in aggiunta al trattamento di quiescenza, le indennità di cui agli articoli 67 e 68 della legge predetta.

Le disposizioni del precedente comma si applicano nei riguardi degli ufficiali che abbiano rinunciato ai corsi e agli esami prescritti ai fini dell'avanzamento e degli ufficiali che abbiano presentato domanda di rinuncia all'avanzamento " ».

Su proposta del senatore Palermo, viene approvato un nuovo articolo, che assume temporaneamente la numerazione di 15-bis, salvo il

suo ulteriore e definitivo collocamento nel contesto del disegno di legge e che è così formulato: « Le disposizioni dell'articolo 15 della presente legge non si applicano agli ufficiali che, alla data del 1° ottobre 1957, si siano venuti a trovare nelle condizioni di cui agli articoli 41 e 42 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, purchè gli ufficiali stessi chiedano il collocamento in ausiliaria entro due anni dalla data anzidetta ».

L'articolo 16, infine, viene approvato nel testo governativo, salvo che, su proposta del Sottosegretario Bosco, viene inserito un riferimento al Quadro II - Ruolo dell'Arma dei carabinieri. Alla colonna 5, in corrispondenza del grado di colonnello, la cifra « 2 » è sostituita dalla cifra « 3 ». Alla stessa colonna 5, in corrispondenza del grado di tenente colonnello, la cifra « 6 » è sostituita come segue: « 6 o 7 »; è aggiunta la indicazione della nota (g) da riportare in calce alla Tabella con il seguente testo: « Ciclo di tre anni, con inizio dall'anno 1960: 7 promozioni nel primo anno, 6 promozioni nel secondo e nel terzo anno. Negli anni 1958 e 1959, le promozioni sono 8 ».

Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

*In sede consultiva*, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Granzotto Basso sul disegno di legge: « Estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (2225), che si trova all'esame della 10ª Commissione (lavoro). Il senatore Granzotto Basso, dopo aver illustrato gli scopi del provvedimento, per quanto attiene alla materia assegnata alla competenza della Commissione difesa, conclude invitando la Commissione stessa ad esprimere parere pienamente favorevole. Le conclusioni del senatore Granzotto Basso, messe ai voti, sono approvate.

Viene infine nominato relatore il senatore Cornaggia Medici sul disegno di legge: « Modifiche al regio decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2126, convertito nella legge 8 aprile 1935, n. 810, sulla concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo » (2256), già approvato dalla Camera dei deputati.

## FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

Sull'ordine dei lavori il Presidente comunica che la Sottocommissione incaricata dell'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703) ha concluso i suoi lavori sui quali egli stesso presenterà per iscritto una relazione alla Commissione in modo da consentire di riprendere in esame il provvedimento in una prossima seduta.

Il senatore Angelilli prospetta alla Commissione l'opportunità di procedere urgentemente all'esame del disegno di legge: « Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio » (2218), già approvato dalla Camera dei deputati.

*In sede deliberante*, la Commissione approva — su relazione del senatore Ponti e dopo interventi del senatore Tomè, il quale dichiara di astenersi dalla votazione, e del Sottosegretario Piola, il quale ricorda che sugli emendamenti introdotti dalla Camera si è raggiunto un accordo da parte di tutti — il disegno di legge d'iniziativa del senatore Rizzatti: « Modificazione e proroga della legge 1° dicembre 1948, n. 1438, riguardante la città di Gorizia » (1767-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Cenini riferisce ampiamente sul disegno di legge: « Disposizioni in materia di riscossione delle imposte dirette » (2141) esponendo le ragioni dell'opportunità di approvare il provvedimento. Il Presidente auspica che il Governo voglia riunire in un testo unico le numerose norme emanate in materia dal 1922 ad oggi. Il senatore Roda lamenta le troppe sanatorie che vengono continuamente concesse agli esattori per le quote inesigibili e l'eccessivo aggravio per il contribuente delle penalità per mora che vanno a favore degli esattori. I senatori Schiavi, Marina ed Angelilli propongono di includere gli enti di diritto pubblico tra quelli che possono essere iscritti all'Albo

degli esattori. Il senatore Mariotti, dopo essersi dichiarato contrario al sistema delle esattorie, in luogo del quale preferirebbe fosse adattato quello del versamento diretto in Tesoreria, ritiene che la materia debba essere regolata con altri criteri evitando la possibilità di manovra di grandi masse di denaro da parte di alcuni enti. I senatori De Luca Luca ed Asaro, associandosi alle osservazioni dei senatori Roda e Mariotti, ritengono opportuno un rinvio della discussione per un più approfondito esame della materia. Il senatore Trabucchi si intrattiene sui compiti e sull'attività delle esattorie illustrandone i vantaggi e dichiarandosi contrario ad un rinvio dell'esame del provvedimento. Il Sottosegretario Piola conclude la discussione generale mettendo in evidenza la necessità di approvare il disegno di legge in esame che tende a rendere più severa la iscrizione negli albi degli esattori e a risolvere il problema delle quote inesigibili.

La Commissione, dopo interventi dei senatori Trabucchi, Roda, Tomè, del Presidente e del Sottosegretario Piola, approvato l'articolo 1, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

### ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* CIASCA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

*In sede deliberante*, prosegue la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la educazione fisica » (2120), già approvato dalla Camera dei deputati.

Sugli articoli lasciati in sospeso nelle precedenti sedute si svolge un ampio dibattito al quale prendono parte il Presidente, il relatore Tirabassi, i senatori Roffi, Ferretti, Lamberti, Russo Salvatore e Russo Luigi e il Sottosegretario di Stato Jervolino. La Commissione infine decide di sopprimere il secondo comma dell'articolo 7, di cui il primo comma era già stato approvato, e di accogliere senza emendamenti l'articolo 12.

Si passa poi all'esame dell'articolo 15: il primo comma è approvato con un emendamento del relatore che, correggendo un errore ma-

teriale compiuto dalla Camera, dichiara soppresso il ruolo transitorio dei professori di educazione fisica di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 936; la deliberazione sull'emendamento presentato dal senatore Ferretti al secondo comma, che tende a concedere agli allievi delle cessate Accademie di educazione fisica la decorrenza del servizio, ai fini giuridici, dal 1° ottobre 1946 anziché dal 1° ottobre 1950, è rinviata, dopo ampia discussione, per consentire al Presidente di chiarire con la Commissione di finanza la eventuale incidenza finanziaria dell'emendamento stesso; pure rinviata, su richiesta del rappresentante del Governo, è la votazione dei commi aggiuntivi presentati dal relatore all'articolo stesso, che si riferiscono agli insegnanti che abbiano conseguito l'idoneità nei concorsi a cattedre indetti dall'Opera nazionale balilla nel 1928 e nel 1931 e dalla G.I.L. nel 1941.

Senza discussione sono quindi approvati gli articoli dal 16 al 21. Il seguito dell'esame del disegno di legge è infine rinviato ad altra seduta.

### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* CORBELLINI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per le poste e le telecomunicazioni Caiati.

*In sede deliberante*, ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri: « Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra » (2024), il relatore Tartufoli fornisce ulteriori delucidazioni. Intervengono nella discussione i senatori Cerabona, il quale prospetta l'opportunità di riaprire i termini di legge per la presentazione delle denunce per i danni di guerra, Restagno, il quale auspica l'istituzione di un fondo di rotazione che permetta all'I.N.F.I.R. di perseguire le finalità per le quali è stato creato e Porcellini, favorevole ad una sollecita approvazione del provvedimento in discussione; prende quindi la parola il Sottosegretario Sedati, il quale replica alle

osservazioni formulate dai senatori sopraccitati e propone di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta, al fine di predisporre un nuovo testo che coordini opportunamente le innovazioni contenute nel provvedimento in esame, superando nel contempo gli inconvenienti di ordine finanziario e giuridico cui l'approvazione del disegno di legge nel testo presentato potrebbe dar luogo.

Dopo interventi dei senatori Cappellini, De Luca Angelo e Restagno, il quale si associa alla proposta del Sottosegretario Sedati, precisando che è opportuno meditare a lungo sul provvedimento, onde evitare che una imperfetta formulazione del testo determini gravi conseguenze di natura giuridica, la Commissione decide di rinviare ad una delle prossime sedute il seguito della discussione.

Parimenti è rinviato, alla prossima seduta, il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cibotto e Miceli: « Modificazioni ed integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, riguardante la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali » (1644), già approvato dalla Camera dei deputati.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Romano Domenico: « Istituzione di un " Entè acquedotti calabresi " » (1016), prende la parola il relatore Vaccaro, dichiarandosi favorevole ad una sollecita approvazione del provvedimento, nonostante il parere sostanzialmente contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro.

Dopo che il Sottosegretario Sedati ha richiamato l'attenzione della Commissione sull'opportunità di soprassedere alla discussione in attesa che venga approvato il disegno di legge n. 2839, attualmente in esame presso l'altro ramo del Parlamento, e che sistema organicamente e definitivamente tutti i problemi acquedottistici del Paese, prendono la parola i senatori Tartufoi, il quale concorda con la proposta formulata dal Sottosegretario di Stato, Crollalanza, Cerabona, Barbaro, Porcellini e Cappellini, favorevoli invece all'immediata discussione del provvedimento in esame, il quale fornisce serie garanzie in ordine ad una valida gestione degli acquedotti calabresi. Ad avviso di detti senatori, è opportuno approvare

il disegno di legge in discussione, inserendo poi, eventualmente, le norme particolari in esso contenute nell'ambito della sistemazione generale della materia cui il disegno di legge n. 2839, sopraccitato, non mancherà di dar luogo. Esaurita la discussione generale, la Commissione decide di rinviare l'esame dei singoli articoli ad una delle prossime sedute.

Senza discussione è invece approvato, dopo favorevole relazione del senatore Vaccaro, il disegno di legge: « Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di un contributo integrativo per la gestione degli acquedotti della Lucania durante l'esercizio 1955-56 » (2125), in ordine al quale la Commissione ha fatto proprio un ordine del giorno formulato dal senatore Ferrari — ed accolto dal Sottosegretario Sedati come raccomandazione — con cui si invita il Governo a predisporre un provvedimento legislativo per stabilire i contributi statali in favore dell'E.A.A.P. per gli esercizi 1956-57 e 1957-58.

È altresì approvato senza modificazioni il disegno di legge: « Costruzione di una nuova sede della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Pisa » (2180) dopo ampia relazione del senatore Restagno e dopo che il senatore Cappellini ha auspicato che vengano tenute nella dovuta considerazione le esigenze di molte altre Università italiane, le quali necessitano ugualmente dell'intervento finanziario dello Stato.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gaspari ed altri: « Modifiche alla legge 11 dicembre 1952, n. 2521, concernente autorizzazione all'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a costruire edifici per alloggi di tipo economico e popolare da concedere in uso al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1562), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce infine favorevolmente il senatore Focaccia.

Dopo interventi dei senatori Porcellini, Cappellini, Cerabona e Crollalanza, i quali esprimono alcune perplessità sull'opportunità di conferire all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e all'Azienda di Stato per i servizi telefonici la possibilità di acquistare immobili da destinare ad alloggi per i propri dipenden-

ti, quando appare invece auspicabile potenziare al massimo la costruzione di nuovi edifici, sia per considerazioni di carattere sociale che per ragioni di correttezza amministrativa, prendono la parola i senatori Buizza e Restagno i quali si dichiarano favorevoli all'approvazione del disegno di legge in discussione che avvia a soluzione l'annoso problema delle abitazioni per i postelegrafonici. Il Sottosegretario Caiati fornisce quindi chiarimenti in ordine alla portata ed al significato del provvedimento in esame, replicando ai vari oratori e confutando le obiezioni formulate. Su proposta del senatore Vaccaro la Commissione decide allora di passare senza ulteriore ritardo all'esame e alla votazione degli articoli: il disegno di legge è quindi approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

### AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* MENGHI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge: «Provvidenze creditizie a favore delle aziende agricole per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicate e gelate verificatesi nell'annata agraria 1955-56» (2082-B), nel testo modificato dalla Camera dei deputati. Dopo ampia relazione del Presidente vengono approvate senza discussione le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento con la raccomandazione — da parte del Presidente — che siano esentate dall'imposta sulle assicurazioni le aziende agricole di cui all'articolo 9, imposta che la Camera dei deputati — secondo il senatore Monni — ha ommesso di considerare, e con l'invito del senatore Carelli al rappresentante del Governo che il Ministero dell'agricoltura operi esclusivamente attraverso gli Ispettorati provinciali.

Si passa successivamente al seguito della discussione del disegno di legge: «Modificazioni del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3244, sul demanio armentizio» (2209), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Ferrari, esprime alcune perplessità

sul provvedimento; il senatore Carelli chiede il rinvio della discussione, il senatore Monni non condivide le preoccupazioni manifestate, il senatore Raffaele Pastore sottolinea l'urgenza di provvedere ed illustra il contenuto di alcuni suoi emendamenti, il senatore De Giovine si richiama al suo intervento nella precedente seduta e il Sottosegretario di Stato, riaffermata la demanialità dei tratturi e la competenza del Ministero dell'agricoltura, dopo aver illustrato le cause dell'inefficienza del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3244, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge. Il Presidente, infine, rinvia il seguito della discussione in attesa di ulteriori chiarimenti, aderendo alla richiesta del senatore Carelli.

*In sede consultiva*, la Commissione, ripreso l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sereni ed altri: «Esenzioni fiscali a favore della proprietà contadina» (1941), dopo un intervento del Presidente, su proposta dei senatori Cerutti e Ristori, decide di inviare alla Commissione di merito un parere secondo il quale si conceda alla piccola proprietà contadina la massima possibilità di esenzione tenendo però conto del fatto che il disegno di legge «va perfezionato ed aggiornato per la generalità dei casi».

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* PEZZINI.

Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Gui.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: «Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929, che reca norme per il massimo impiego dei lavoratori agricoli» (2085).

I senatori Bolognesi e Mancino presentano un emendamento tendente a sostituire l'articolo unico del disegno di legge con un nuovo testo, nel quale si prevede: 1) che il Direttore del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura faccia parte della Commissione centrale per la massima occupazione a puro titolo di

consulente; 2) che i cinque membri che fanno parte della Commissione stessa su designazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli siano, non già scelti dal Ministro fra le persone indicate dalle organizzazioni stesse, bensì nominati in conformità delle proposte presentate dalle suddette organizzazioni, in proporzione della forza numerica delle medesime; 3) che, anziché tre membri per i datori di lavoro dell'agricoltura ed uno per i coltivatori diretti, facciano parte della Commissione due membri per i datori di lavoro e due per i coltivatori diretti. Inoltre i senatori Mancino e Bolognesi chiedono che la Commissione possa provvedere d'ufficio ad autorizzare l'emanazione dei decreti, anche in mancanza delle richieste dei prefetti.

A queste proposte di emendamenti, illustrate dal senatore Bolognesi, si dichiara contrario il relatore Zugaro De Matteis. Il Ministro Gui si dice disposto ad accettare alcune modificazioni, ma decisamente contrario all'emendamento che tende a vincolare strettamente il Ministro nella nomina dei designati dalle organizzazioni sindacali, nonché all'altro che vorrebbe estendere le competenze della Commissione, autorizzandola a pronunciarsi anche senza la preventiva richiesta del prefetto.

Procedendo alla votazione, la Commissione approva le modificazioni accettate dal Ministro, mentre non approva quella parte dell'emendamento Bolognesi e Mancino che il Ministro aveva dichiarato di non accogliere. Conseguentemente i senatori Bolognesi, Fiore, Fantuzzi, Mancino e Bitossi presentano la richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno di legge. Proseguendosi l'esame *in sede referente*, la maggioranza della Commissione conferisce al senatore Zugaro De Matteis il mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Sempre *in sede referente*, si inizia l'esame del disegno di legge: « Estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (2225). Il Presidente Pezzini fa una illustrazione preliminare del provvedimento, mettendo in rilievo sopra tutto che esso si propone di rimediare alle insufficienze più importanti rivelatesi nell'applicazione della legge 4 aprile 1952, n. 218. Il relatore comunica quin-

di alcuni dati relativi alle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, che, calcolate in 2.943.834 alla fine del 1955, avevano raggiunto, al termine dell'anno seguente, il numero di 3.215.447. Di questi pensionati circa 460 mila percepiscono pensioni di 3.500 lire mensili e circa 1.284.000 fruiscono di pensioni di 5.000 lire. Per contro, le pensioni superiori alle 10 mila lire mensili sono soltanto 376.000 circa.

Il senatore Pezzini elenca quindi ed illustra le principali disposizioni contenute nel disegno di legge, cioè: l'estensione della reversibilità della pensione ai superstiti di pensionati deceduti o liquidati prima del 31 dicembre 1944; i miglioramenti dei minimi di pensione, per cui si propongono aumenti da 3.500 lire a 5.500 lire e, rispettivamente da 5.000 a 7.000 lire; l'aumento proporzionale delle altre pensioni, nella misura approssimativa dell'11,10 per cento; il riconoscimento dei servizi militari prestati nella seconda guerra mondiale; infine il potenziamento dell'O.N.P.I. I nuovi oneri derivanti dal provvedimento sono previsti per il primo anno in 61.222.000.000 circa, alla cui copertura il disegno di legge provvede negli articoli 13 e 14.

Successivamente il senatore Cesare Angelini espone la sua relazione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi e altri: « Miglioramenti dei minimi di pensione, delle norme sulla reversibilità delle pensioni, ed altre modifiche alla legge 4 aprile 1952, n. 218 » (1473), che è connesso per materia col disegno di legge n. 2225.

Dopo avere illustrato le principali disposizioni contenute in tale disegno di legge (in particolare la proposta di aumento delle pensioni minime a lire 10.000 mensili, l'adozione della scala mobile sulle pensioni e taluni miglioramenti alle disposizioni sulla reversibilità), il relatore dichiara di avere calcolato in 180-200 miliardi i maggiori oneri annui che deriverebbero dall'applicazione del disegno di legge. Il senatore Angelini ritiene che il disegno di legge governativo n. 2225 si proponga di soddisfare le esigenze fondamentali in materia di revisione della legge 4 aprile 1952, numero 218; ma formula alcune sostanziali riserve sulle disposizioni concernenti la reversibilità, che il disegno di legge stesso contiene.

Il seguito dell'esame di questi disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 2<sup>a</sup> Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 28 novembre 1957, ore 10.

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

NACUCCHI. — Proroga del termine previsto nell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1949, n. 983, per la presentazione della istanza da parte degli aiutanti delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie per ottenere l'assunzione nel ruolo dei funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie (già gruppo B) (2146).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Prevenzione e repressione del delitto di genocidio (2009).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati ROSELLI ed altri. — Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (2221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Delega al Governo ad emanare nuove norme in materia di circolazione stradale (2227) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disciplina delle pubbliche autolinee (2195).

### 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 28 novembre 1957, ore 9,30.

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento a 73 miliardi del limite di spesa di cui alla legge 18 aprile 1950, n. 245,

concernente, fra l'altro, l'autorizzazione alla Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie (2149).

2. Deputati COLITTO, CAPPUGI ed altri, SCALIA, DAL CANTON Maria Pia ed altri e BERLINGUER ed altri. — Nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (2210) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati DE LEO e COTTONE. — Proroga delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia nuova e di ricostruzione (2204) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili (2199).

5. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

6. Aumento del fondo speciale di riserva della « Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia » (2198).

7. Modifica della composizione del Comitato di cui all'articolo 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e autorizzazione della spesa di 400 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (2163).

8. Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (2170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.500.000.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di 4<sup>a</sup> classe (2182) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Vendita a trattativa privata a favore della Società per azioni Refrattari Verzocchi, del complesso immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, costituito da una area di metri quadrati 24.627,91 e dai manufatti che vi insistono, sita sul litorale orien-

tale del comune di La Spezia, località Fossa Mastra (2184) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Rimborso di somme anticipate ad Enti civili della Dalmazia da parte delle Casse militari negli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-1943 (2187).

12. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (2200).

13. Determinazione dei contributi statali alle spese dei comuni di Ascoli Piceno, Bolzano e Cagliari per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari (2203).

14. Soppressione della Commissione di cui all'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 428 (2205) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia (2206).

16. Approvazione dell'atto stipulato presso l'Intendenza di finanza di Verona in data 19 novembre 1956, n. 4783 di repertorio, contenente l'impegno da parte dello Stato a cedere al comune di Verona e alla ditta Industrie meccaniche alimentari (I.M.A.) con sede pure a Verona, vari immobili patrimoniali disponibili siti in detta città contro impegno da parte degli Enti cessionari a costruire alcuni fabbricati su terreni demaniali ed a corrispondere il conguaglio dei valori (2207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

17. Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2218) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

18. Finanziamenti ai profughi giuliani e favore dei titolari di pensioni del cessato regime austro-ungarico e dell'ex Stato libero di Fiume (1933).

19. SPAGNOLLI ed altri. — Disposizioni a dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

20. TRABUCCHI. — Mantenimento del trattamento previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con

modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale che già ne gode e viene trasferito alle dipendenze di altre Amministrazioni (2197).

21. TOMÈ ed altri. — Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (2090).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni in materia di riscossione delle imposte dirette (2141).

2. Liquidazione dell'Azienda rilievo alienazione residuati (2128).

3. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex Caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. AMADEO ed altri. — Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norma integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria (1703).

3. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

4. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105, 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Isti-

tuto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

2. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

3. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario 1948-49 (591).

### 7<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 10.*

#### *In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (2024).

2. Deputati CIBOTTO e MICELI. — Modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, riguardante la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali (1644) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROMANO Domenico. — Istituzione di un « Ente acquedotti calabresi » (1016).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani (2126).

2. JANNUZZI. — Autorizzazione alla spesa di lire 200.000.000 per il ripristino e il completamento delle opere del porto di Giovinazzo (Bari) (1315).

3. Modificazioni al sistema retributivo degli assuntori delle Ferrovie dello Stato e loro dipendenti (2130).

4. SPEZZANO e DE LUCA Luca. — Concessione gratuita dei viaggi di andata e ritorno per gli elettori che al momento delle elezioni si trovino in località diversa da quella della sede elettorale nella quale sono iscritti (2044).

5. Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie Suzzara-Ferrara e Parma-Suzzara (2144).

6. Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del Medio e dell'Alto Adriatico (1986).

## III. Seguito della discussione del disegno di legge:

ZUCCA e NEGRO. — Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali (2095).

### 10<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 9,30.*

#### *In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati PASTORE e MORELLI e DI VITTORIO ed altri. — Tutela del lavoro a domicilio (1938) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSI ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 della

legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. ANGELINI Cesare. — Assistenza sanitaria ed economica a favore dei marittimi dichiarati inidonei alla navigazione (1909).

3. Deputati PASTORE ed altri e DI VITTORIO ed altri. — Norme per il conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (2103) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. MENGHI e ANGELILLI. — Modificazioni ed integrazioni dell'articolo 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1148, recante proroga e ampliamento dei provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori (1942).

5. Deputato TRUZZI. — Modifica degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929 (2232) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati ELKAN ed altri. — Modificazioni alla legge 16 maggio 1956, n. 562, sulla sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali (2233) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (2225)

2. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (1252).

3. BITOSSÌ ed altri. — Miglioramenti dei minimi di pensione, delle norme sulla river-

sibilità delle pensioni, ed altre modifiche alla legge 4 aprile 1952, n. 218 (1473).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Igiene e sanità)

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 9,30.*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

CIASCA. — Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed all'esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni (1130).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BENEDETTI e PIECHELE. — Interpretazione autentica dell'articolo 367 lettera b), del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (2080).

2. Deputati ROSELLI ed altri. — Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (2221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

2. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

II. Esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

**Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge recanti provvedimenti per la città di Roma.**

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 17.*

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (1296).
2. Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della capitale (1760).

**Giunta consultiva per il Mezzogiorno.**

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 9.*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani (2126).
2. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (2167).

**Giunta delle elezioni.**

*Giovedì 28 novembre 1957, ore 17,30*

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23,30.*